

In viaggio con la luce

L'avventura del chirurgo che lavora con i fotoni

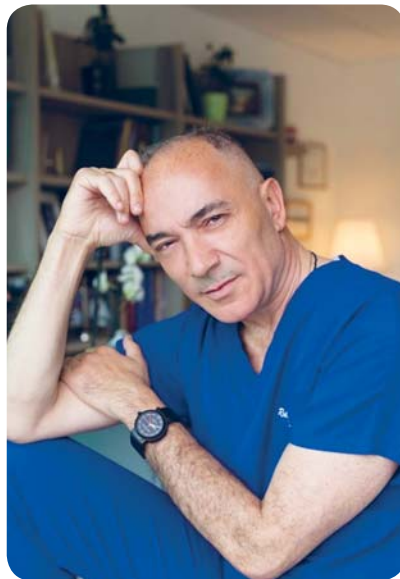
Difficile dire se la medicina moderna si avvantaggi maggiormente della tecnologia più sofisticata o tragga piuttosto la propria ragion d'essere dalla Natura e da concetti che erano già ben radicati, sebbene non ancora compiutamente teorizzati, nell'antichità.

Sicuramente vi è sempre più bisogno di una medicina che non prescinda dal concetto filosofico di ottenere il massimo risultato con il minor dispendio di sofferenza e di invasività. In alcuni campi della scienza medica ciò non è purtroppo sempre possibile, ma in oculistica sta diventando un concetto ormai consolidato. Del resto l'occhio vuole essere trattato con dolcezza e rapidità, ama essere sfiorato con delicatezza ed estrema precisione e certo non beneficia di manovre indaginose e complesse.

È questo il parere del noto oculista Roberto Pinelli, medico italiano che da cinque anni ha eletto la Svizzera quale luogo ideale per vivere con la sua famiglia e per lavorare con i suoi pazienti allo Switzerland Eye Research Institute di Lugano. È in questo luogo luminoso e trasparente che egli si dedica alla costante ricerca di procedure che curino i difetti visivi e alcune patologie dell'occhio senza bisturi, punti di sutura, senza dolore e senza fasi post-operatorie fatte di bende, occhiali protettivi e controlli ripetuti.

L'obiettivo è stato raggiunto sfruttando il potere curativo della luce, impiegata in modo calibrato e a frequenze controllate, che sfiorano delicatamente l'occhio con tre differenti fonti di energia luminosa: fotoni "intelligenti" che assolvono a funzioni differenti in un unico intervento non invasivo e assolutamente indolore. Pochi minuti per liberarsi dalla schiavitù imposta da uno o più difetti visivi.

La tecnica si chiama Femtolasik Lux®, porta il marchio del Dottor Pinelli e coniuga energia luminosa a femtosecondi, eccimeri e UVA in un intervento che a pieno titolo può essere definito "non-chirurgico" e si rivolge a miopi, ipermetropi e astigmatici portatori di occhiali o lenti a contatto. Non dimenticando le esigenze di chi ha superato la quarantina e con l'arrivo della presbiopia mal sopporta



le limitazioni imposte dall'occhialino in punta di naso.

La luce, fonte primigenia di vita e di salute per tutto l'organismo, diventa allora lo strumento del lavoro quotidiano del Dr. Pinelli, che ha rivoluzionato il modo di intendere la cura degli occhi e della persona ispirandosi alla fisica quantistica e concentrandosi sul potere curativo dei fotoni e dei biofotoni, come ben illustra nel suo libro divulgativo "In viaggio con la luce. L'avventura del chirurgo che

lavora con i fotoni" (Mind Edizioni), un libro per tutti che con estrema semplicità prende per mano il lettore in un viaggio avventuroso e coinvolgente al confine tra il romanzo e la divulgazione scientifica.

Chi è Roberto Pinelli

Anno 1959, nasce a Brescia e si diploma in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano portando avanti contemporaneamente lo studio della musica e della medicina. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia e la specializzazione in Oculistica nell'ateneo milanese, studia direzione d'orchestra al Tanglewood Music Center di Tanglewood in Massachusetts e si dedica alla chirurgia refrattiva in California. Conosciuto a livello internazionale per il suo approccio innovativo, mette a punto tecniche chirurgiche bilaterali ed indolori per la cura dei difetti visivi e della presbiopia e brevetti di invenzione per la cura del cheratocono, tramite la tecnica del crosslinking osmotico transepiteliale con ParaCel®, un collirio osmotico che consente la penetrazione della riboflavina senza rimozione dell'epitelio superficiale e quindi senza dolore, che è recentemente stato selezionato per uno studio longitudinale sviluppato dalla FDA statunitense (Food and Drug Administration). È membro dell'International Intra-Ocular Implant Club britannico, prestigioso gruppo di innovatori a livello mondiale.

